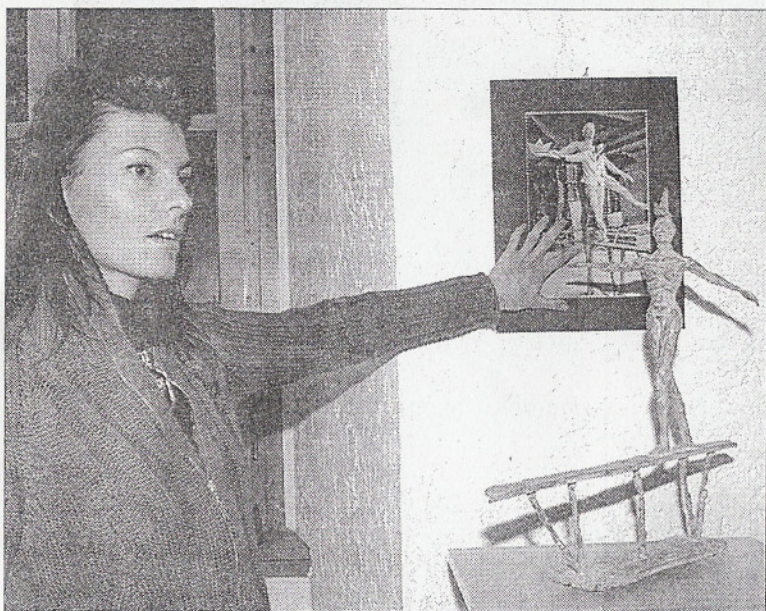


ALLA TORRE ALBERTI DI BORMIO

Sculture e pensieri in armonia nella mostra di Simona Bocchi



■ La scultrice Simona Bocchi durante la inaugurazione della sua mostra presso la Torre Alberti di Bormio (foto Studio In)

BORMIO - (cvb) Si è aperta alla presenza del Sindaco di Bormio Renato Pedrini, del presidente del Parco Ferruccio Tomasi e di quello della Fis Gaetano Coppi la mostra di sculture della giovane artista Simona Bocchi, nata a Monza nel 1972, che ha avuto quale madrina d'eccezione l'indimenticata campionessa della valanga rosa Celina Seghi. "Figlia adottiva della nostra terra - ha sottolineato Pedrini - con la sua incantevole musicalità e tendenza a puntare verso l'alto dà lustro all'alta valle e ai Campionati Mondiali". Con

le sue esili sculture in bronzo esposte nella mostra "Contatto con l'armonia", visitabile nella Torre Alberti, l'artista cerca nella scultura una sua intima rivelazione, che scopra l'essenza delle cose e dell'anima più profonda. Le sue opere sono una poesia che seduce. E il percorso non è stato facile, l'ha condotta a viaggiare anche in Africa. Molti passaggi, riflessioni cosmiche ed assolute, moto perpetuo, dolce maniera di essere energia che l'hanno ispirata e fatta maturare si celano di sicuro nei titoli della produzione che

abbiamo potuto ammirare: tensione, avversità, leggerezza, equilibrio precario, solitudine, deriva dei continenti (l'uomo e la donna che cercano l'unione assoluta), ma anche armonia interiore e contemplazione sotto i molti alberi dalla chioma ad ombrello, simbolo della saggezza ancestrale della natura, magnifica protettrice di tutto. Tanti, tantissimi Icaro con una barchetta per capello, per Simona simbolo di equilibrio per compiere il viaggio che ci traghetta nel nostro iter nella vita, come Ulisse. Siamo invi-

diosi di tanta sensibile acutezza e siamo grati all'artista che ci chiama ad esserne coinvolti. Il curriculum di questa ragazza esile quanto le sue opere, con occhi da cerbiatto che hanno stregato l'azzurro di sci Ghedina di cui è fidanzata, in 11 anni di carriera vanta un ricco percorso con mostre in Italia, Germania e Svizzera. Al Museo Internazionale del Parco di Portofino è stata posizionata la sua monumentale scultura "Fra le corde" in bronzo patinato.

Roberta Cervi